

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2023, N. 84

Approvazione della rimodulazione del primo, secondo e quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 nei territori della regione Emilia-Romagna (OCDPC nn. 600/2019 e 795/2021) e parziale rettifica del decreto n. 170 del 7/12/2022 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2023, N. 85

Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle avverse condizioni metereologiche che a partire dal giorno 1 maggio 2023 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini - Secondo stralcio 41

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2023, N. 84

Approvazione della rimodulazione del primo, secondo e quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 nei territori della regione Emilia-Romagna (OCDPC nn. 600/2019 e 795/2021) e parziale rettifica del decreto n. 170 del 7/12/2022

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 795/2021

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 “*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*” convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e, in particolare, l’art. 9 che attribuisce a tale Agenzia il coordinamento dell’istruttoria tecnica dei piani degli interventi urgenti di protezione civile in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 “*Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” e, in particolare:

- l’art. 38, secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l’art. 39, che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;

- la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 “*Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema*

di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” (di seguito, per brevità, “*Agenzia*”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

PREMESSO che nel mese di maggio 2019 il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense anche a carattere nevoso, temporali diffusi associati ad un elevato numero di fulminazioni, forti raffiche di vento, nonché mareggiate;

RISCONTRATO che sono stati rilevati danni su tutto il territorio regionale sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell’impatto dell’evento calamitoso;

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019 “*Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019.*” per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino al 26 giugno 2020, con contestuale stanziamento di 19 milioni di euro per l’attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “*OCDPC*”) 26 luglio 2019, n. 600 “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019*” con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti, per brevità, “*CDPC*”) (art. 1, comma 3), successivamente rimodulabile ed integrabile (art. 1, comma 5), nel limite dello stanziamento di 19 milioni di euro (art. 1, comma 3) e contestuale autorizzazione all’apertura di apposita contabilità speciale (art. 9, comma 2);

- la delibera del Consiglio dei ministri 23 gennaio 2020 “*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019*” per l’importo di 25 milioni 400 mila euro a seguito della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento calamitoso;

- l’OCDPC 11 giugno 2020, n. 681 “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019.*” recante disposizioni sul riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale delle Pubbliche amministrazioni direttamente impegnato nelle attività connesse all’emergenza;

- la delibera del Consiglio dei ministri 14 luglio 2020 con cui è stata prorogata la durata dello stato di emergenza di 12 mesi, ossia fino al 26 giugno 2021;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021 “*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 nel territorio della regione Emilia-Romagna.*” per l’importo di 776.509,27 euro per gli interventi previsti dalla lettera c) dell’art. 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi previsti nell'OCDPC n. 600/2019 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6156 intestata al Commissario delegato;

VISTI i decreti del Commissario delegato:

- 27 agosto 2019, n. 130 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio.*”;

- 21 novembre 2019, n. 178 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione della rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio*”;

- 7 aprile 2020, n. 60 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio*”;

- 9 luglio 2020, n. 141 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019 e OCDPC 681 del 11 giugno 2020). Approvazione del terzo stralcio del piano degli interventi e delle modifiche degli interventi codice 15133 e 15651 rispettivamente del 1 e del 2 stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.*”;

- 25 giugno 2021, n. 101 “*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019 e OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020). Approvazione del quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.*” comprendente anche ulteriori modifiche al primo ed al secondo stralcio del piano;

PRESO ATTO che con l'art. 1 dell'OCDPC 20 settembre 2021, n. 795 “*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatisi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019.*”:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento dell'emergenza (comma 1);
- il Presidente della Giunta regionale è nominato soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);
- si possono rimodulare i piani esistenti nei limiti delle risorse disponibili ed entro i termini di operatività della contabilità speciale con la preventiva approvazione del CDPC (comma 6);

PREMESSO che:

- per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, oltreché dei carburanti e dei prodotti energetici, l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*” convertito, con modificazioni,

dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 ha stabilito i requisiti per il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori eseguiti e contabilizzati o annotati nell'anno 2022, con scadenza per la presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2021;

- tale meccanismo prevede che lo stato di avanzamento dei lavori venga adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati dalle Regioni entro il 31 luglio 2022 secondo le “*Linee Guida*” del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 13 luglio 2022;

- nelle more di tale aggiornamento la norma prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di incrementare fino al 20 per cento i prezzi aggiornati al 31 dicembre 2021, con possibilità di eventuale successivo conguaglio all'esito dell'aggiornamento di cui al punto che precede;

- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il Responsabile Unico del Procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1 gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del predetto d.l. 50/2022 (ossia il 18 maggio 2022), entro trenta giorni dalla medesima data viene emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell'acconto del corrispettivo di appalto per le lavorazioni effettuate e contabilizzate dal 1 gennaio 2022;

- la stazione appaltante verifica la disponibilità delle risorse necessarie al riconoscimento dei maggiori importi nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa in parola;

- con le “*Indicazioni operative*” prot. n. COVID/0005419 dell'8 febbraio 2022 il CDPC ha illustrato l'applicazione della normativa statale sulla compensazione prezzi (d.l. 73/2021), valevole anche per il d.l. 50/2022, “*alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1*”, in particolare prevedendo che qualora “*le risorse per provvedere [ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento*”, “*si provvede mediante ricorso a somme disponibili [...] a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale*” e che tali variazioni in aumento devono essere recepite in una “*apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi*”;

VISTO il decreto dello scrivente 7 dicembre 2022, n. 170 “*Approvazione della rimodulazione del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 nei territori della regione Emilia-Romagna (OCDPC nn. 600/2019 e 795/2021)*”;

DATO ATTO che con riferimento al primo stralcio del piano (approvato con il decreto del Commissario delegato 130/2019, come successivamente modificato ed integrato):

- il soggetto attuatore Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna dell'Agenzia (per brevità, “*UT Bologna*”) ha chiesto di aumentare l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 15254 da 158.976,24 a 160.536,54 euro per effetto del riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici in relazione ai primi sette mesi del 2022 per 8.652,60 euro (IVA inclusa), ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022 (nota prot. Agenzia n. 26/01/2023.0004131.I);

- dall'importo di 8.652,60 euro devono essere sottratti 2.085,89 euro, per i quali l'UT Bologna ha presentato istanza di accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'art. 26, comma 4, lettera b) del D.L. 50/2022;

ACCERTATO che non vi sono sufficienti risorse disponibili all'interno del quadro economico dell'intervento con codice 15254 dell'UT Bologna (nella specie attingendo alle accertate minori spese per i lavori pari a 5.006,41 euro) per far fronte ai maggiori importi, per i quali residuerebbero, comunque, ulteriori 1.560,30 euro da corrispondere all'appaltatore;

VERIFICATO che è possibile fare ricorso alle somme disponibili (economie accertate) relative al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla contabilità speciale di riferimento, nella specie attingendo a parte delle economie, pari a complessivi 63.293,05 euro, generatesi alla conclusione delle attività amministrativo-contabili per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario accantonati nel primo stralcio del piano;

DATO ATTO, inoltre, che sempre con riferimento al primo stralcio del piano:

- il soggetto attuatore Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento con codice 15233 da "J15J9000280001" a "J15J19000280001";

- il soggetto attuatore Comune di Varsi (PR) ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento con codice 15112 da "B17H19001750002" a "B13H20000590001";

- dietro rinuncia dei soggetti attuatori Comune di Pianoro (BO), Ravenna, Canossa (RE), Valsamoggia (BO) e Modena devono essere annullati gli interventi con codice 14953, 15122, 15135, 15198, 15210 e 15229 per complessivi 23.420,00 euro di finanziamento (note prot. Agenzia nn. 35819 del 30/6/2021, 12305 del 2/3/2022, 1323 del 13/1/2023, 5100 del 31/1/2023, 45296 del 7/8/2020 e 12305 del 2/3/2022);

CONSIDERATO che in relazione al secondo stralcio del piano (approvato con il decreto del Commissario delegato 60/2020, come successivamente modificato ed integrato):

- il soggetto attuatore Comune di Borgo Tossignano (BO) ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento con codice 15486 da "I47H20000190002" a "I47H20000560002";

- il soggetto attuatore Comune di Sarsina (FC) ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento con codice 15539 da "G2702000080001" a "G27H20000180001";

- il soggetto attuatore Comune di Montescudo-Montecolombo (RN) ha chiesto la modifica del CUP dell'intervento con codice 15713 da "B69G1900054002" a "B69G19000540002";

- dietro rinuncia dei soggetti attuatori Comune di Monzuno (BO) e UT Ravenna dell'Agenzia devono essere annullati gli interventi con codice 15501 e 15673 per complessivi 249.700,00 euro di finanziamento (note prot. Agenzia nn. 38740 del 16/7/2021 e 28357 del 27/5/2022);

- il soggetto attuatore UT Bologna dell'Agenzia ha chiesto la modifica del titolo e dell'importo del finanziamento dell'intervento con codice 15541, rispettivamente da "Lavori di allontanamento del materiale franato, risezionamento e difesa spondale di un tratto del torrente Setta, necessari per la riduzione del rischio idraulico della località Gardelletta a seguito del movimento franoso nei comuni di Monzuno e Marzabotto" a "Lavori di risezionamento d'alveo e di realizzazione di difesa spondale in un tratto del

torrente Setta nei comuni di Monzuno e Marzabotto per la riduzione del rischio idraulico della località Gardelletta, a seguito del movimento franoso" e da "400.000,00" a "482.810,52" euro (nota prot. Agenzia n. prot. n. 5846 del 3/2/2023), a valere sulle economie generatesi alla conclusione dei procedimenti amministrativo-contabili relativi a:

- il riconoscimento del Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) (4.779,34 euro);

- il ripristino della funzionalità dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale (40.664,78 euro);

- i rimborsi spettanti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Emilia-Romagna (35.429,45 euro);

- il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario (1.936,95 euro);

RITENUTO che in relazione al quarto stralcio del piano (approvato con il decreto del Commissario delegato 101/2021.), dietro rinuncia del soggetto attuatore Comune di Pianoro (BO) deve essere annullato l'intervento con codice 17110 per 40.000,00 euro di finanziamento disposto con risorse derivanti dal primo stralcio del piano (nota prot. Agenzia n. 51379 del 5/10/2022);

RILEVATO che con riguardo alla rimodulazione del secondo stralcio del piano (approvata con decreto dello scrivente 170/2022):

- l'intervento con codice 15705 con soggetto attuatore l'UT Reggio Emilia dell'Agenzia aumenta l'importo del finanziamento da 165.000,00 a 180.936,53 euro;

- su richiesta dell'UT Reggio Emilia deve essere rettificato l'importo rimodulato del finanziamento, da "180.936,53" a "180.936,54", a causa di un mero errore di approssimazione nella determinazione degli oneri dell'IVA per l'importo di un centesimo di euro; importo che verrà liquidato utilizzando le somme disponibili (economie) derivanti dal pagamento degli incentivi di tale intervento (nota prot. Agenzia n. 2776 del 18/1/2023);

DATO, inoltre, atto che si programmano due nuovi interventi con codice 17870 e 17869 per complessivi 357.864,39 euro di finanziamento, a valere:

- per 44.744,39 euro, sulle economie generate a seguito della conclusione del procedimento amministrativo-contabile relativo al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;

- per 63.420,00 euro, sulle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi con codice 14953, 15122, 15135, 15198, 15210 e 15229 (programmati nel primo stralcio del piano) e 17110 (programmato nel quarto stralcio del piano);

- per 26.835,61 euro, su parte delle risorse complessive derivanti dall'annullamento degli interventi con codice 15501 e 15673 (programmati nel secondo stralcio del piano, per complessivi 249.700,00 euro);

- per 222.864,39, su parte delle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi con codice 15501 e 15673 (programmati nel secondo stralcio del piano);

ACCERTATO che gli oneri sostenuti dall'Esercito italiano per il suo intervento in occasione dell'emergenza ammontano a 15.051,41 euro;

CONSIDERATO che:

- con la nota prot. n. 13/03/2023.0236397.U lo scrivente ha trasmesso al CDPC, per l'approvazione, la proposta di rimodulazione del primo, secondo e quarto stralcio del piano contenente:

- l'aumento dell'importo del finanziamento per l'intervento con codice 15254 da 158.976,24 a 160.536,54 euro, programmato nel primo stralcio del piano;
- la modifica del CUP degli interventi con codice 15233, da "J15J9000280001" a "J15J19000280001", e 15112, da "B17H19001750002" a "B13H20000590001", programmati nel primo stralcio del piano;
- l'annullamento degli interventi con codice 14953, 15122, 15135, 15198, 15210 e 15229, per complessivi 23.420,00 euro di finanziamento, programmati nel primo stralcio del piano;
- la modifica del CUP degli interventi con codice 15486, da "I47H20000190002" a "I47H20000560002", 15539, da "G2702000080001" a "G27H20000180001", e 15713, da "B69G19000540002" a "B69G19000540002", programmati nel secondo stralcio del piano;
- l'annullamento degli interventi con codice 15501 e 15673, per complessivi 249.700,00 euro di finanziamento, programmati nel secondo stralcio del piano;
- la modifica del titolo e dell'importo del finanziamento dell'intervento con codice 15541, programmato nel secondo stralcio del piano, rispettivamente da "Lavori di allontanamento del materiale franato, risezionamento e difesa spondale di un tratto del torrente Setta, necessari per la riduzione del rischio idraulico della località Gardelletta a seguito del movimento franoso nei comuni di Monzuno e Marzabotto" a "Lavori di risezionamento d'alveo e di realizzazione di difesa spondale in un tratto del torrente Setta nei comuni di Monzuno e Marzabotto per la riduzione del rischio idraulico della località Gardelletta, a seguito del movimento franoso", e da "400.000,00" a "482.810,52" euro, a valere sulle economie generate alla conclusione dei procedimenti amministrativo-contabili relativi a:
 - il riconoscimento del Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) (4.779,34 euro);
 - il ripristino della funzionalità dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale (40.664,78 euro);
 - i rimborsi spettanti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Emilia-Romagna (35.429,45 euro);
 - il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario (1.936,95 euro);
- l'annullamento dell'intervento con codice 17110, programmato nel quarto stralcio del piano, per 40.000,00 euro di finanziamento disposto con risorse derivanti dal primo stralcio del piano;
- la rettifica del decreto dello scrivente 170/2022 con riferimento all'importo rimodulato del finanziamento per l'intervento con codice 15705, da "180.936,53" a "180.936,54", restando confermato l'atto in ogni altra parte;
- la programmazione di due nuovi interventi con codice 17870 e 17869, per complessivi 357.864,39 euro di finanziamento, a valere:
 - per 44.744,39 euro, sulle economie generate a seguito della conclusione del procedimento amministrativo-contabile relativo al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;
 - per 63.420,00 euro, sulle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi con codice 14953, 15122, 15135, 15198, 15210 e

15229 (programmati nel primo stralcio del piano) e 17110 (programmato nel quarto stralcio del piano);

- per 26.835,61 euro, su parte delle risorse complessive derivanti dall'annullamento degli interventi con codice 15501 e 15673 (programmati nel secondo stralcio del piano, per complessivi 249.700,00 euro);

- per 222.864,39, su parte delle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi con codice 15501 e 15673 (programmati nel secondo stralcio del piano);

- la quantificazione in 15.051,41 euro degli oneri sostenuti dall'Esercito italiano per le attività svolte in occasione dell'emergenza;

- con la nota prot. n. 23489 del 11/5/2023 il CDPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta di rimodulazione;

CONSIDERATO inoltre che al paragrafo 2.1 del 3 stralcio del piano degli interventi urgenti, approvato con decreto n. 141 del 9/7/2020, il periodo di riferimento relativo al riconoscimento degli oneri per il lavoro straordinario era stato indicato mero errore materiale in "2/11/2019 – 30/1/2020" anziché in "1/5/2019 - 29/6/2019";

RITENUTO, pertanto, di approvare l'allegata rimodulazione del primo, secondo e quarto stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Soggetto responsabile oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

RITENUTO di incaricare le preposte strutture dell'Agenzia della gestione di tutti gli adempimenti necessari per dare concreta attuazione alle previsioni contemplate nel presente atto con particolare riferimento alla liquidazione dell'importo mancante per l'intervento con codice 15705 e degli oneri dovuti all'Esercito italiano;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 26;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare l'allegata rimodulazione del primo, secondo e quarto stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale:

- si aumenta l'importo del finanziamento per l'intervento con codice 15254 da 158.976,24 a 160.536,54 euro, programmato nel primo stralcio del piano;
- si modifica il CUP degli interventi con codice 15233, da "J15J9000280001" a "J15J19000280001", e 15112, da "B17H19001750002" a "B13H20000590001", programmati nel primo stralcio del piano;
- si annullano gli interventi con codice 14953, 15122, 15135, 15198, 15210 e 15229, per complessivi 23.420,00 euro di finanziamento, programmati nel primo stralcio del piano;
- si modifica il CUP degli interventi con codice 15486, da "I47H20000190002" a "I47H20000560002", 15539, da "G2702000080001" a "G27H20000180001", e 15713, da "B69G1900054002" a "B69G19000540002", programmati nel secondo stralcio del piano;
- si annullano gli interventi con codice 15501 e 15673, per complessivi 249.700,00 euro di finanziamento, programmati nel secondo stralcio del piano;
- si modifica il titolo e l'importo del finanziamento dell'intervento con codice 15541, programmato nel secondo stralcio del piano, rispettivamente da "Lavori di allontanamento del materiale franato, risezionamento e difesa spondale di un tratto del torrente Setta, necessari per la riduzione del rischio idraulico della località Gardelletta a seguito del movimento franoso nei comuni di Monzuno e Marzabotto" a "Lavori di risezionamento d'alveo e di realizzazione di difesa spondale in un tratto del torrente Setta nei comuni di Monzuno e Marzabotto per la riduzione del rischio idraulico della località Gardelletta, a seguito del movimento franoso", e da "400.000,00" a "482.810,52" euro, a valere sulle economie generate alla conclusione dei procedimenti amministrativo-contabili relativi a:
 - il riconoscimento del Contributo di Autonomia Sistemazione (CAS) (4.779,34 euro);
 - il ripristino della funzionalità dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale (40.664,78 euro);
 - i rimborsi spettanti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Emilia-Romagna (35.429,45 euro);
 - il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario (1.936,95 euro);
- si annulla l'intervento con codice 17110, programmato nel quarto stralcio del piano, per 40.000,00 euro di finanziamento;
- si rettifica il decreto dello scrivente 170/2022 come segue: alle pagine 7, 8, 9, 17 e 18 "180.936,53" si legga "180.936,54", restando confermato l'atto in tutte le restanti parti e disposizioni;
- si programmano due nuovi interventi con codice 17870 e 17869 per complessivi 357.864,39 euro di finanziamento, a valere:
 - per 44.744,39 euro, sulle economie generate a seguito della conclusione del procedimento amministrativo-contabile relativo

al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario;

- per 63.420,00 euro, sulle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi con codice 14953, 15122, 15135, 15198, 15210 e 15229 (programmati nel primo stralcio del piano) e 17110 (programmato nel quarto stralcio del piano);

- per 26.835,61 euro, su parte delle risorse complessive derivanti dall'annullamento degli interventi con codice 15501 e 15673 (programmati nel secondo stralcio del piano, per complessivi 249.700,00 euro);

- per 222.864,39, su parte delle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi con codice 15501 e 15673 (programmati nel secondo stralcio del piano);

- si quantificano in 15.051,41 euro gli oneri sostenuti dall'Esercito italiano per le attività svolte in occasione dell'emergenza;

- si rettifica il periodo di riferimento relativo al riconoscimento degli oneri per il lavoro straordinario, indicato al paragrafo 2.1 del 3 stralcio del piano degli interventi urgenti approvato con decreto n. 141 del 9/7/2020, da 2/11/2019 – 30/1/2020 a 1/5/2019 - 29/6/2019;

- di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Soggetto responsabile oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

- di incaricare le preposte strutture dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della gestione di tutti gli adempimenti necessari per dare concreta attuazione alle previsioni contemplate nel presente atto con particolare riferimento alla liquidazione dell'importo mancante per l'intervento con codice 15705 e degli oneri dovuti all'Esercito italiano;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019>;

3. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del medesimo decreto legislativo.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – Rimodulazione del primo, secondo e quarto stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di
emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di
risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di
risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Bologna, maggio 2023

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

1	PREMESSA	5
2	RIMODULAZIONE DEI PIANI	13
2.1	MODIFICA CUP	13
2.2	INTERVENTI ANNULLATI	14
2.3	MAGGIORI IMPORTI DEGLI APPALTI PUBBLICI	15
2.4	RIMODULAZIONE INTERVENTO	15
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	17
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	17
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	17
3.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	17
3.4	PREZZARI REGIONALI	18
3.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	18
3.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	20
3.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	20
3.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	20
3.9	COFINANZIAMENTI	21
3.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	21
3.10.1	SCHEDA INTERVENTO	21
3.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	21
3.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	21
4	LAVORI DI ENTI LOCALI	22
4.1	ELENCO LAVORI	22
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	22
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	22
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	22
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	24
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	25
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	25
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	26

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	27
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	27
4.3.2	ULTERIORI PRECISAZIONI	28
5	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	29
5.1	ELENCO LAVORI	29
5.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	29
6	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	30
7	ONERI SOSTENUTI DALL'ESERCITO PER LE ATTIVITA' DI EMERGENZA	31
8	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	32
8.1	RIEPILOGO RISORSE	32
8.2	QUADRO DELLA SPESA	32
8.3	RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI	32
9	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	34

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

1 PREMESSA

Nel mese di maggio 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi. Nei giorni 5 e 6 maggio il nord Italia è stato investito dal transito di una veloce perturbazione di origine artica, caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, precipitazioni elevate, a tratti temporalesche, che hanno determinato delle piene moderate dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese, e delle nevicate abbondanti in Appennino con accumuli, anche a quote collinari. La neve è stata senz'altro il fenomeno più rilevante dell'evento con accumuli anche superiori (65 cm) a quote più alte sull'Appennino reggiano-modenese, e accumuli di 30 cm nei rilievi romagnoli.

Queste precipitazioni hanno prodotto le piene dei fiumi Tresinaro, Tiepido, Samoggia, Idice, Sillaro e Santerno; con il superamento del livello 3 di allarme nelle sezioni di San Donnino (Comune di Modena) sul Tiepido e Forcelli (Comune di San Giovanni in Persiceto). Si sono inoltre verificate intense raffiche di vento nel ferrarese e nelle pianure di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si sono registrate anche delle ingressioni marine per una combinazione di altezza dell'onda (pari a circa 2,8 m) e di livello del mare (circa 0,72 m a Porto Garibaldi).

Si segnala infine un'attività temporalesca diffusa, con un numero elevato di fulminazioni e grandinate che hanno interessato particolarmente la Romagna nella prima parte di domenica 5 maggio.

Nei giorni 12, 13 e 14 maggio l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'estesa perturbazione che ha prodotto delle precipitazioni diffuse ed abbondanti sul settore centro-orientale, dal Reggiano alla Romagna. Nei giorni 17, 18 e 19 maggio la formazione di un nuovo minimo depressionario allocato nel Tirreno ha provocato ulteriori precipitazioni diffuse di moderata intensità, anche a carattere di rovesci e temporali, sull'intero territorio regionale.

Nell'ultima decade di maggio il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato nuovamente interessato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense.

Tali precipitazioni hanno causato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio.

Le piene dei corsi d'acqua principali, del reticolo minore e urbano, hanno determinato dissesti sul sistema delle opere di difesa idraulica e dissesti di versante.

L'evento che ha assunto intensità particolarmente severa ed ha prodotto numerose emergenze e criticità sul sistema di difesa del reticolo idraulico, sui versanti, sulle reti infrastrutturali dei servizi, sul sistema residenziale e produttivo, anche a causa del pregresso evento del 5 e 6 maggio del 12, è stato quello del 12, 13 e 14 maggio.

Dalla provincia di Reggio Emilia alla Romagna si sono verificate criticità nel reticolo idraulico principale e minore con rotte fluviali, sormonti, rigurgiti, occlusioni di ponti a causa della vegetazione accumulata, erosioni spondali ed arginali, esondazioni localizzate, filtrazioni, diffusi dissesti di versante.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

Nel territorio modenese sono stati interessati il reticolo idraulico principale Secchia e Panaro dove si sono registrati allagamenti, erosioni e filtrazioni; nel reticolo idraulico minore si sono registrate importanti criticità dovute a occlusioni rigurgiti ed erosioni di sponda del torrente Tiepido, del Rio D’Orzo e del Rio Faellano.

Gli allagamenti hanno prodotto danni agli edifici e alle attività presenti. Nelle stesse aree sono state eseguite le evacuazioni programmate, previste dalla pianificazione di emergenza.

Nel bacino del Reno, le criticità si sono da subito manifestate con particolare intensità sui sottobacini del Samoggia-Lavino affluenti di sinistra e sul Quaderna affluente di destra e sugli affluenti principali di destra Reno in particolare il Sillaro, il Santerno e il Senio. In questi ultimi la piena ha superato in diversi punti la massima quota mai registrata.

Nei bacini dei fiumi romagnoli le criticità maggiori si sono avute nel Fiume Montone, nel Fiume Savio e nel Fiume Marecchia.

Si è verificata la rottura degli argini del fiume Montone a valle dell’Autostrada A14 che ha comportato l’allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza.

Anche gli argini del fiume Savio si sono rotti in più punti, i danni maggiori si sono registrati a valle dell’abitato di Cesena a causa di due rotture arginali:

- in sinistra idraulica in prossimità della confluenza del rio Casalecchio a seguito della quale si è verificato l’allagamento di una vasta area agricola con una abitazione i cui abitanti sono stati fatti evacuare con l’intervento aereo dei Vigili del Fuoco. L’allagamento si è esteso anche alla limitrofa strada a grande scorrimento denominata Secante;
- in destra idraulica in località Martorano in corrispondenza di uno scarico di acque meteoriche che ha provocato l’allagamento di una vasta area agricola. Una famiglia ha lasciato l’abitazione volontariamente trovando ricovero presso parenti.

I sormonti e le rotte fluviali dei fiumi Montone, Savio e del reticolo minore afferente hanno determinato estesi allagamenti che hanno impegnato tutto il sistema della bonifica generando danni significativi al sistema dei canali, delle opere idrauliche e degli impianti idrovori.

Nell’area riminese la piena del fiume Marecchia ha provocato il crollo della traversa del Consorzio di bonifica allocata a valle di Ponte Verucchio ed una pericolosa sovraincisione fluviale che, arretrata fino al ponte, ne ha messo in luce le fondazioni.

In maniera diffusa sul territorio regionale, a causa delle piene fluviali, è stata disposta la chiusura temporanea della viabilità principale e secondaria in corrispondenza delle intersezioni con le aste fluviali o in via precauzionale a causa dei livelli raggiunti dai corsi d’acqua, sia per l’esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino delle rotture arginali sia per la rimozione della vegetazione che ostruiva la luce dei ponti.

Anche RFI S.p.a. ha interrotto temporaneamente la circolazione ferroviaria sia nel modenese sia in Romagna predisponendo servizi sostitutivi di trasporto su gomma.

Si sono verificati numerosi fenomeni franosi che hanno interessato le aree collinari e montane delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna nei giorni 5 e 6 maggio, e le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

Molte di queste frane hanno determinato la chiusura totale di strade provinciali e comunali ovvero la chiusura parziale con gravi disservizi sulla viabilità e disagi notevoli per la popolazione e per le attività.

Sia a causa degli allagamenti sia a causa delle frane nel corso degli eventi in parola sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone.

Sono state sfollate 91 persone di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente nel mese di luglio risultavano ancora sfollate 38 persone.

Per gli effetti combinati del vento (raffiche di 86 km/h) e della straordinaria nevicata (accumuli fino a 70 cm) si sono verificati numerosi sradicamenti o rottura di alberi che, come conseguenza, hanno determinato interruzioni e disagi nella circolazione stradale, interruzione delle linee elettriche e telefoniche con un picco di disalimentazioni di circa 15.000 utenze che si sono risolte in via definitiva solo dopo alcuni giorni.

La forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì Cesena, la notte tra il 5 e il 6 maggio, ha determinato diffuse erosioni della spiaggia con scarpata di erosione fino a 50 cm di spessore, asportazione dell'arenile, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari. Il litorale di Rimini è stato investito da enormi quantitativi di materiale spiaggiato in occasione della mareggiata.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/05/2019, con propria nota prot. PG/2019/468898 integrata successivamente (con note prot. PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG.2019.517664 del 7 giugno 2019) ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d'acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 24/06/2020) per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019, stanziando € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola. Lo stato di emergenza è stato successivamente prorogato di ulteriori 12 mesi per il tramite della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 (GU n. 187 del 27/07/2020) con scadenza, pertanto, al 26/06/2021.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 26 luglio 2019, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 600 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato, con nota prot. n. PG 4280 del 07/01/2020, ha inviato al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini dell'adozione della deliberazione di cui all'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1/2018, la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d).

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 gennaio 2020 (GU n. 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1/2018, € 25.400.000,00 di cui al paragrafo precedente.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in data 11 giugno 2020, ha emanato l'OCDPC n. 681 con la quale ha definito le procedure per la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 20/05/2021 (GU n. 131 del 3/06/2021) sono state stanziati ulteriori risorse pari a € 776.509,27 per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n.1/2018.

Nell'ambito dei provvedimenti adottati dal Commissario delegato, si evidenziano i seguenti decreti:

- n. 130 del 27/08/2019 e n.178 del 21/11/2019 con i quali sono stati approvati, rispettivamente, il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 - primo stralcio;
- n. 60 del 07/04/2020 con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 - secondo stralcio a valere sulle risorse della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 e sulla rimodulazione dell'accantonamento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario previsto nel primo stralcio e rimodulato dal predetto decreto n. 178/2019 ;
- n. 178 del 21/11/2019 con il quale è stata approvata la rimodulazione primo stralcio con la quale sono state apportate alcune modifiche riguardo ai CUP, al soggetto attuatore, nonché annullamento di alcuni interventi. Con le risorse derivanti dall'annullamento degli interventi viene programmato un nuovo intervento ed incrementato l'accantonamento per gli oneri riferiti al lavoro straordinario;
- n. 141 del 9/7/2020 con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – terzo stralcio relativamente alle procedure per la ricognizione degli oneri per il lavoro straordinario ai sensi dell'OCDPC n. 681/2020 e ad alcune modifiche riguardo ad interventi programmati nel primo e nel secondo stralcio di cui ai decreti nn. 130/2019 e 60/2020;
- n. 89 del 11/06/2021 con il quale è stato disposto il riparto, la concessione e la liquidazione ai Comuni interessati o alle loro Unioni delle risorse a copertura delle prime misure

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

economiche per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive a valere sulle risorse stanziato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 20/05/2021;

- n. 101 del 25/06/2021 con il quale è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – quarto stralcio a valere sulla rimodulazione del Contributo di Autonoma Sistemazione (di seguito CAS) e sull'annullamento di 2 interventi programmati nel primo stralcio di cui al decreto n. 130/2019.
- n. 170 del 7/12/2022 con il quale è stata approvata la rimodulazione del secondo stralcio inerente alla compensazione prezzi degli interventi con soggetto codice 15705 e 15720 mediante l'utilizzo delle minori spese per lavori dell'intervento codice 15698.

In seguito, in applicazione degli articoli 26 e 27, comma 5 del decreto legislativo n.1/2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha provveduto, con Ordinanza n. 795 del 20 settembre 2021 (GU n. 237 del 4 ottobre 2021), a nominare la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art.1, comma 1, dell'OCDPC n. 600/2019 nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi in parola, pianificati e approvati e non ancora ultimati e il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi preventivamente approvati nei Piani e nelle Rimodulazioni. L'Ordinanza ha stabilito la prosecuzione dell'operatività della contabilità speciale n. 6156, appositamente aperta per la gestione delle risorse finanziarie relative all'evento, fino alla data del 26 giugno 2023.

Con l'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 e ss.mm.ii., il legislatore ha regolato il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi nell'ambito dei contratti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2022, le cui offerte siano state presentate entro il 31/12/2021. Per gli interventi che rientrano in questa fattispecie, il meccanismo prevede che tutti gli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, siano adottati, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3 del medesimo art. 26;

- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del D.L. 50/2022, è emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell'acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022.

Per completezza, si segnala come tale normativa preveda che in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), oggi denominato "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" (MIT), secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 08/02/2022 applicabili "alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1". Sono state, pertanto, prese in considerazione quattro diverse casistiche a seconda della provenienza delle risorse necessarie a provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali: il ricorrere dell'una piuttosto che dell'altra casistica comporta, per il Commissario delegato/Soggetto responsabile nominato, differenti attività da compiere sotto il profilo dei rapporti e degli adempimenti da curare nei confronti del Dipartimento, nonché del monitoraggio degli interventi interessati all'interno della "Banca Dati Amministrazioni Pubbliche" (BDAP).

La rimodulazione che qui interessa riguarda l'ipotesi in cui le risorse per provvedere ai maggiori importi degli appalti pubblici non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento e, quindi, si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su parte delle risorse derivanti da economie derivanti dagli oneri relativi al riconoscimento delle prestazioni di lavoro di straordinario pari a € 63.293,05.

Nel primo stralcio del piano erano stati accantonati:

- € 153.632,00 per prestazioni di lavoro straordinario;
- € 85.000,00 per il ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale;
- € 104.560,00 per i rimborsi al volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs.1/2018;
- € 96.000,00 per il CAS.

A seguito delle attività amministrativo-contabili si sono rese disponibili, rispettivamente, le somme di € 63.293,05, € 40.664,78, € 35.429,45 e di € 4.779,34.

A seguito della rinuncia da parte dei soggetti attuatori vengono annullati n. 9 interventi afferenti al primo e al secondo stralcio per complessivi € 313.120,00, di cui € 63.420,00 sul primo stralcio e € 249.700,00 sul secondo stralcio.

La compensazione per l'importo di € 1.560,30 riguarda l'intervento codice 15254 programmato nel primo stralcio del Piano. Le risorse per far fronte alla richiesta di compensazione per € 1.560,30 derivano da una parte delle somme a disposizione per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario pari a € 63.293,05 (€ 63.293,05- € 1.560,30=€ 61.732,75).

L'intervento codice 15541, programmato nel secondo stralcio con risorse derivanti dall'accantonamento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario del primo stralcio, su richiesta dell'Ufficio territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile di Bologna (di seguito UT),

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

viene rimodulato nel titolo e nell'importo a seguito dell'adeguamento del progetto alle richieste dell'Ente Parco.

Le risorse aggiuntive pari a € 82.810,52 (da € 400.000,00 a € 482.810,52) provengono per € 4.779,34 dalle economie del CAS, per € 40.664,78 dalle economie del ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale, per € 35.429,45 dall'economie dei rimborsi al volontariato, per € 1.936,95 da una parte delle somme a disposizione per le prestazioni di lavoro straordinario (€ 61.732,75 - € 1.936,95= € 59.795,80).

Su richiesta dell'Esercito vengono riconosciuti gli oneri sostenuti in emergenza per il soccorso e l'assistenza alla popolazione colpita dall'evento per € 15.051,41 a valere su parte delle somme a disposizione per le prestazioni di lavoro straordinario (€ 59.795,80- € 15.051,41= € 44.744,39).

Vengono inoltre programmati n. 2 interventi per complessivi € 357.864,39 a valere su parte delle economie delle prestazioni di lavoro straordinario (€ 44.744,39) e sulle risorse derivanti dall'annullamento di alcuni interventi (€ 313.120,00)

- 1- Intervento codice 17870 di importo pari a € 135.000,00 il cui finanziamento trova copertura per
 - € 44.744,39 sulle economie delle prestazioni di lavoro straordinario;
 - € 63.420,00 sulle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi afferenti al primo stralcio approvato con decreto n. 130/2019,
 - € 26.835,61 su parte delle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi afferenti al secondo stralcio approvato con decreto n. 60/2020 (€ 249.700,00 – € 26.835,61=€ 222.864,39).
- 2- Intervento codice 17869 di importo pari a € 222.864,39 gravante sulla restante parte delle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi afferenti al secondo stralcio approvato con decreto n. 60 del 07/04/2020.

Vengono inoltre modificati i CUP dei seguenti interventi:

- codice 15233 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e codice 15112 del Comune di Varsi (PR) programmati nel 1 stralcio;
- codice 15486 del Comune di Borgo Tossignano (BO), 15539 del Comune di Sarsina (FC) e 15713 del Comune di Montescudo-Montecolombo (RN) programmati nel secondo stralcio.

Su richiesta dell'UT Reggio Emilia (prot. n. 2776 del 18/01/2023) viene rettificato l'importo della compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del DL n. 73/2021 e ss.mm.ii. da 15.936,53 a € 15.936,54 dell'intervento codice 15705 approvato con decreto n 170 del 7/12/2022 a seguito di un errore di approssimazione nella determinazione degli oneri dell'IVA per l'importo di un centesimo (0,01) che è stato liquidato utilizzando le somme disponibili (economie) derivanti dal pagamento degli incentivi.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

Si precisa inoltre che occorre rettificare in **“1/05/2019 - 29/06/2019”** il periodo di riferimento relativo al riconoscimento degli oneri per il lavoro straordinario, che per mero errore materiale al paragrafo 2.1 del 3 stralcio del piano degli interventi urgenti approvato con decreto n. 141–30/01/2020 è stato indicato in **“2/11/2019- 30/01/2020”**.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

2 RIMODULAZIONE DEI PIANI

2.1 MODIFICA CUP

Come già indicato in premessa su richiesta dei soggetti attuatori vengono modificati i Cup dei seguenti interventi codice 15233 e 15112 del primo stralcio e 15486, 15539 e 15713 del secondo stralcio.

PRIMO STRALCIO

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15112	B13H20000590001	PR	Varsi	Frascara	Comune di Varsi	Intervento di sistemazione versante e sgombero viabilità in località Frascara	70.000,00
15233	J15J19000280001	FE	Riva del Po	Ruina	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Realizzazione di presidio di sponda sulla fossa Lavezzola con ripristino viabilità strada comunale Via Ponte Forcelle, in località Ruina	90.000,00 €

SECONDO STRALCIO

COD INT	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15486	I47H20000560002	BO	Borgo Tossignano	Via Monte Battaglia	Comune di Borgo Tossignano	intervento di ripristino della viabilità danneggiata	40.000,00
15539	G27H20000180001	FC	Sarsina	Rullato Dette	Comune di Sarsina	Messa in sicurezza e ripristino della viabilità mediante realizzazione di opera di contenimento	90.000,00
15713	B69G19000540002	RN	Montescudo-Montecolombo	Capoluogo Montecolombo via Bologna	Comune di Montescudo-Montecolombo	Consolidamento e ripristino strutturale del torrioncino e muro di contenimento lesionati dalle infiltrazioni occorse durante gli eventi meteo di Maggio 2019	70.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

2.2 INTERVENTI ANNULLATI

Su rinuncia da parte dei soggetti attuatori vengono annullati n. 9 interventi programmati nel 1, nel 2 stralcio e nel 4 stralcio (quest'ultimo con risorse derivanti dal primo stralcio e pertanto conteggiato come risorse nel primo stralcio) per complessivi € 313.120,00.

Si tratta degli interventi con codice 14953, 15122, 15135, 15198, 15210, 15229 (programmati nel primo stralcio), 17110 (programmato nel quarto stralcio) con risorse del primo stralcio per € 63.420,00 e 15501 e 15673 programmati nel secondo stralcio per € 249.700,00.

PRIMO E SECONDO STRALCIO

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANI STRALCIO	PROTOCOLLO AGENZIA
14953	E87H19001180001	BO	Pianoro	Monte delle Formiche	Comune di Pianoro	Intervento di ripristino della strada comunale via Cà di Gennaro	9.200,00	1 STRALCIO	Prot. n. 35819 del 30/6/2021
15122	C69E19001770004	RA	Ravenna	Ravenna Lidi	Comune di Ravenna	Pulizia straordinaria arenile per rimozione del materiale spiaggiato	12.000,00	1 STRALCIO	Prot. n.12305 del 02/03/2022
15135	D27H19001340002	RE	Canossa	Tutto il territorio	Comune di Canossa	Interventi di ripristino della viabilità interrotta mediante taglio rami e alberature pericolanti	1.500,00	1 STRALCIO	Prot 1323 del 13/01/2023
15198	B41F19000040005	BO	Valsamoggia	Castello di Serravalle- via delle Colline 261-263	Comune di Valsamoggia	Spese per assistenza alla popolazione evacuata	80	1 STRALCIO	Prot. n. 5100 del 31/01/2023
15210	D99E19000770002	MO	Modena	Varie	Comune di Modena	Assistenza alla popolazione in Comune di Modena a seguito degli eventi di maggio	140	1 STRALCIO	Prot. n. 45296 del 7/8/2020
15229	C69E19001790004	RA	Ravenna	Chiusa San Bartolo, Castiglione di Ravenna, Savio, Mensa Matellica	Comune di Ravenna	Evacuazione popolazione con conseguente indennizzo alle strutture alberghiere e/o sanitarie per accoglienza	500	1 STRALCIO	Prot. n. 12305 del 02/03/2022
17110	E87H19001180001	BO	Pianoro	via Ca' di Gennaro 1 Monte delle Formiche	Comune di Pianoro	Intervento urgente di consolidamento della ripa di monte della strada comunale Cà di Gennaro	40.000,00	4 STRALCIO (con risorse derivanti dal primo stralcio)	Prot. n. 51379 del 5/10/2022
15501	H59J19000500001	BO	Monzuno	Ca' Iannello	Comune di Monzuno	Esecuzione drenaggio per consolidamento fosso di guardia, risagomatura e ripristino dello stesso.	5.000,00	2 STRALCIO	Prot. n. 38740 del 16/07/2021
15673	F83H20000650001	RA	Cervia - Ravenna	Fiume Savio - A monte di Cannuzzo	ARSTePC Servizio Area Romagna	Interventi di ricostruzione sponda in destra e in sinistra idrografica a seguito di erosione e franamenti - Fiume Savio a monte dell'abitato di Cannuzzo	244.700,00	2 STRALCIO	Prot. n. 2835727 del 27/05/2022

totale 313.120,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

2.3 MAGGIORI IMPORTI DEGLI APPALTI PUBBLICI

L'UT Bologna (prot. n. 4131 del 26/01/2023) ha dichiarato di aver provveduto alla revisione dei prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 per complessivi € 8.652,60, come previsto dall'art. 26 del D.L. 50/2022, convertito con modificazioni dalla L. n.91/2022 e ss.mm.ii., per l'intervento codice 15254, programmato nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 130/2019.

Entro il 31/08/2022 è stata presentata istanza al Fondo MIT di cui all'art.1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021, come previsto dall'art. 26, comma 4 del D.L. 50/2022 e ss.mm.ii., per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel periodo 01/01/2022-31/07/2022, per un importo di € 2.085,89 (IVA esclusa).

Le minori spese accertate per i lavori, pur essendo ancora in corso di completamento le procedure amministrativi-contabili, ammontano a € 5.006,41 e non sono sufficienti a far fronte alla revisione dei prezzi.

Le risorse per far fronte alle restanti somme da corrispondere all'appaltatore pari a € 1.560,30, derivano dall'utilizzo di una parte delle economie relative al riconoscimento delle prestazioni di lavoro di straordinario pari a complessivi € 63.293,05.

PRIMO STRALCIO

CODICE	CUP	SOGGETTO ATTUATORE	PROV	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO	IMPORTO INIZIALE FINANZIATO €.	VARIAZIONE +/-	IMPORTO FINANZIATO €.	PIANO
15254	F73H19000610001	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano oggi UT Bologna	BO	Valsamoggia e Monte San Pietro	Varie	Interventi di ricalibratura idraulica dei torrenti Samoggia, Ghiaia e loro affluenti, ripristino delle opere idrauliche danneggiate e tagli vegetazione conseguenti	158.976,24	1.560,30	160.536,54	1 STRALCIO

2.4 RIMODULAZIONE INTERVENTO

Su proposta del soggetto attuatore UT Bologna (prot. n. 5846 del 03/02/2023) viene rimodulato nel titolo e nell'importo l'intervento codice 15541, programmato nel secondo stralcio con risorse derivanti dall'accantonamento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario del primo stralcio. La rimodulazione si rende necessaria per adeguare il progetto alle richieste dell'Ente Parco. Si fa presente che la realizzazione dell'intervento è subordinata all'ultimazione dei lavori della Città Metropolitana di Bologna sulla SP 325 sovrastante l'area di cantiere.

Le risorse aggiuntive pari a € 82.810,52 (da € 400.000,00 a € 482.810,52) provengono per

- € 4.779,34 dalle economie del CAS,
- € 40.664,78 dalle economie del ripristino dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale,
- € 35.429,45 dalle economie dei rimborsi al volontariato,
- € 1.936,95 da una parte delle economie delle prestazioni di lavoro straordinario.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

INTERVENTO DA MODIFICARE SECONDO STRALCIO

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	(Art. 25 comma 2 lettera a), b); d)	DISTINGUERE LAVORI (L) DA BENI E SERVIZI (BS)
15541	F23H20000280001	BO	Monzuno Marzabotto	Gardelletta	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori di allontanamento del materiale franato, rizezionamento e difesa spondale di un tratto del torrente Setta, necessari per la riduzione del rischio idraulico della località Gardelletta a seguito del movimento franoso nei comuni di Monzuno e Marzabotto	400.000,00	d	L

INTERVENTO RIMODULATO

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	(Art. 25 comma 2 lettera a), b); d)	CATEGORIA LAVORI (L)
15541	F23H20000280001	BO	Monzuno Marzabotto	Gardelletta	ARSTePC - UT Bologna	Lavori di rizezionamento d'alveo e di realizzazione di difesa spondale in un tratto del torrente Setta nei comuni di Monzuno e Marzabotto per la riduzione del rischio idraulico della località Gardelletta, a seguito del movimento franoso	482.810,52	d	L

Per quanto riguarda le disposizioni procedurali per l'attuazione dell'intervento codice 15541 si rimanda a quanto previsto nei successivi paragrafi 3 e 5.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel paragrafo 2.4 e nei capitoli 4 e 5 della presente Rimodulazione nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6156, intestata "PR. EMILIA-R. O. 600-19 E 795-21" acronimo di "Presidente Regione Emilia-Romagna O. 600-19 e 795-21" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

3.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per l'**affidamento dei lavori** sono di **90 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna mentre e di **18 mesi** per l'**ultimazione** e la **rendicontazione** dei lavori.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

3.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

3.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

3.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

3.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto responsabile.

3.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda il paragrafo 3.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dalla presente Rimodulazione.

3.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 600/2019. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

3.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

3.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 9.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

4 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

4.1 ELENCO LAVORI

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 indicare se b) o d)
17870	G15F23000010002	MO	Prignano sulla Secchia	Prignano sulla Secchia	Amministrazione comunale di Prignano sulla Secchia	Interventi di completamento degli interventi di ripristino della carreggiata di valle di via Monte interessata da movimenti franosi	135.000,00	d

totale 135.000,00

L'intervento codice 17870 è finanziato per:

- € 44.744,39 dalle economie delle prestazioni di lavoro straordinario;
- € 63.420,00 dalle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi afferenti al primo stralcio approvato con decreto n. 130/2019,
- € 26.835,61 da una parte delle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi afferenti al secondo stralcio pari a € 249.700,00 approvato con decreto n. 60/2020.

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 *Deroghe all'applicazione - Tempo Reale*, capoverso 5).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell'intero ed eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *Assicurazioni e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., completa anche della dichiarazione in merito alle coperture assicurative. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale" sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella al paragrafo 4.1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 4.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019".

4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione della Rimodulazione.

4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel capitolo 4 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nella Rimodulazione, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.3.2 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 *Elenco lavori* si connota come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1 *Acquisizione di beni e servizi: modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche della Rimodulazione.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

5 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

5.1 ELENCO LAVORI

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 indicare se b) o d)
17869	F28H23000070002	BO	Imola	Zello-Castelnuovo	ARSTePC - UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RAVENNA	Lavori di sistemazione dei torrenti Santerno e Sanguinario nell'area di confluenza	222.864,39	d

totale 222.864,39

L'intervento codice 17869 è finanziato con parte delle risorse derivanti dall'annullamento degli interventi afferenti al secondo stralcio pari a € 249.700,00 approvato con decreto n. 60/2020.

5.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), assunte con provvedimenti degli UT dell'Agenda, devono essere poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna, quale Soggetto responsabile, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti UT dell'Agenda provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenda ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenda tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

6 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 4.2.4 *Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti*.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

7

ONERI SOSTENUTI DALL'ESERCITO PER LE ATTIVITA' DI EMERGENZA

Su richiesta della Prefettura di Modena è intervenuto il personale dell'Esercito italiano, fornendo supporto per gli interventi e il monitoraggio degli argini finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità della popolazione, sostenendo oneri finanziari per un importo pari a € 15.051,41.

L'importo sarà finanziato con quota parte delle somme disponibili per il riconoscimento degli oneri di straordinario.

Il riconoscimento delle somme a copertura degli oneri per l'impiego nell'emergenza delle strutture operative statali ed in particolare dell'esercito, per le quali è già stata acquisita una rendicontazione analitica, verrà effettuata a seguito dell'approvazione, da parte del Dipartimento, del presente piano.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti all'Esercito e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

8

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

8.1 RIEPILOGO RISORSE

minore spesa a seguito dell'annullamento di n. 9 interventi	313.120,00
Somme disponibili derivanti dal riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario	63.293,05
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative al ripristino dei materiali e delle attrezzature della colonna mobile regionale	40.664,78
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	35.429,45
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative al Contributo Autonoma Sistemazione	4.779,34
	457.286,62

8.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Maggiori importi degli appalti pubblici - par. 2.3	1.560,30
Rimodulazione intervento - par 2.4	82.810,52
Lavori di Enti locali - capitolo 4	135.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 5	222.864,39
Oneri sostenuti dall'esercito per le attività di emergenza - capitolo 6	15.051,41
	457.286,62
	totale
	457.286,62

8.3 RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

Capitolo	Paragrafo	Piano 1 stralcio Decreto 130/2019	Rimodulazione Decreto 178/2019	Totale Piano e Rimodulazione	Piano 2 stralcio Decreto 60/2020 a valere sul 1 stralcio	Piano 2 stralcio Decreto 60/2020	Piano 3 stralcio	Piano 4 stralcio a valere sul 1 stralcio	modifiche al 1 stralcio	modifiche al 2 stralcio	rimodulazione 1 stralcio	rimodulazione 2 stralcio	Privati e imprese Decreto n. 89 del 11/06/2021	Totale Piani
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali	Lavori	9.771.179,95	- 80.000,00	9.691.179,95		12.502.972,50		- 10.000,00	- 63.420,00	- 5.000,00	108.164,39	26.835,61		22.745.732,45
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi	425.326,93	3.508,00 - 6.200,00	422.634,93				495.000,00						422.634,93
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo		2.504.600,00	80.000,00	2.584.600,00		2.900.000,00								5.484.600,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		297.905,00		297.905,00		350.000,00								647.905,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori	4.579.988,12		4.579.988,12	400.000,00	9.647.027,50		- 125.000,00	- 244.700,00		84.370,82	222.864,39		14.564.550,83
	Acquisizione di beni e servizi	224.500,00		224.500,00										224.500,00
Contributo Autonoma Sistemazione		456.000,00		456.000,00				- 360.000,00	- 4.779,34					91.220,66
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale		85.000,00		85.000,00					- 40.664,78					44.335,22
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna, rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		104.560,00		104.560,00					- 35.429,45					69.130,55
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		550.940,00	2.692,00	553.632,00	-400.000,00		153.632,00		- 63.293,05					90.338,95
Oneri sostenuti dall'esercito per le attività di emergenza											15.051,41			15.051,41
	totale piano	19.000.000,00	-	19.000.000,00	0,00	25.400.000,00	153.632,00	-	- 207.586,62	- 249.700,00	207.586,62	249.700,00	-	44.400.000,00
Contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018	Decreto n. 89 del 11/06/2021												776.509,27	776.509,27
	totale complessivo													45.176.509,27

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 ulteriore stanziamento di risorse finanziarie

OCDPC n. 600 del 26 luglio 2019

OCDPC n. 681 del 11 giugno 2020

OCDPC n. 795 del 20 settembre 2021

Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo, secondo e quarto stralcio

9

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nella presente rimodulazione)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 600 del 26/07/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2023, N. 85

Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che a partire dal giorno 1 maggio 2023 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini - Secondo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'OCDPC 992/2023

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii.;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *“Codice della protezione civile”*;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *“Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”*;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”*, con la quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata *“Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”*,

PREMESSO che:

- a partire dalla serata del giorno 1° maggio 2023 il territorio della provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Reggio-Emilia e di Ferrara è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati e che altre zone del territorio regionale sono potenzialmente interessate dagli eventi in rassegna;

- a partire dal 16 maggio 2023 si sono verificate ulteriori avversità meteorologiche che oltre ad interessare i territori delle province sopra specificate hanno colpito anche il territorio della provincia di Rimini;

- tali eventi meteorologici, hanno provocato l’esonazione di corsi d’acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, l’isolamento di alcune località, l’evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, a edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;

VISTI:

- il Decreto 3 maggio 2023, pubblicato nella G.U.R.I. n. 109 del 11 maggio 2023, con il quale il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, per far fronte agli eventi descritti in premessa, ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della Regione Emilia-Romagna;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri (DCM) del 4 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 118 del 22 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato per 12 mesi lo stato di emer-

genza nel territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena, colpite dagli eventi in parola, con contestuale stanziamento, sulla base di una valutazione speditiva dei danni, delle prime risorse di 10.000.000,00 di euro destinate ai primi interventi urgenti, nelle more di una valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri (DCM) del 23 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 125 del 30 maggio 2023, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, sono stati estesi, oltre che al territorio delle province già colpite a partire dal 1 maggio 2023, al territorio della provincia di Rimini, in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023, e con la quale sono state stanziati ulteriori risorse, pari ad euro 20.000.000,00, per l’avvio dell’attuazione dei primi interventi di cui all’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in rassegna;

- il Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, pubblicato in G.U.R.I. n. 127 del 1/6/2023, con il quale sono state introdotte misure per l’attuazione degli interventi urgenti necessari per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, e con il quale è stato previsto lo stanziamento di ulteriori risorse finalizzate al contrasto dell’emergenza in rassegna;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 992 del 8 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 110 del 12 maggio 2023, con la quale si dispone che:

- lo scrivente è nominato Commissario delegato all’emergenza, con il compito di predisporre un piano di interventi urgenti, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile ed articolato anche per stralci successivi, eventualmente rimodulabile ed integrabile (art. 1, commi 1 e 5);

- al finanziamento degli interventi previsti nel piano si provvede nei limiti dello stanziamento di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 (art. 9, comma 1);

- è autorizzata l’apertura di apposita contabilità speciale intestata allo scrivente in qualità di Commissario delegato per la gestione delle risorse a copertura degli interventi (art. 9, comma 2).

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 997 del 24 maggio 2023, in corso di pubblicazione nella G.U.R.I., con la quale sono state dettate ulteriori disposizioni finalizzate alla gestione dell’emergenza in essere;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 998 del 31 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 129 del 5 giugno 2023, con la quale sono state approvate ulteriori disposizioni per il coordinamento della gestione emergenziale;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 999 del 31 maggio 2023, pubblicata nella G.U.R.I. n. 129 del 5 giugno 2023, con la quale sono stati previsti ulteriori interventi urgenti volti a disciplinare le prime misure economiche di immediato sostegno per la popolazione colpita, ai sensi dell’art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2018, e la ricognizione dei danni subiti a seguito degli eventi alluvionali da parte del Commissario delegato;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione

civile (OCDPC) n. 1003 del 14 giugno 2023, in corso di pubblicazione nella G.U.R.I., con la quale sono state dettate ulteriori disposizioni finalizzate alla gestione e al coordinamento dell'emergenza in essere;

DATO ATTO che, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. 26795 del 26/5/2023), con Decreto dello Scrivente n. 74 del 28/5/2023 (BURERT n. 138 del 28/5/2023) è stato approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini, per un importo complessivo pari ad euro 10.000.000,00, comprendente altresì la direttiva per la presentazione delle domande di Contributo per l'Autonoma Sistemazione (CAS) dei nuclei familiari sfollati;

EVIDENZIATO che nelle giornate del 6 giugno 2023 presso la sede della Provincia di Ravenna e del 8 giugno 2023 presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena il sottoscritto Commissario delegato ha convocato specifici incontri istituzionali, ai quali hanno partecipato, i rappresentanti dei Comuni interessati, delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena, ANCI e UPI, Autorità di Distretto, autorità idrauliche, per condividere le misure necessarie a rispondere alle più urgenti necessità, con particolare riguardo agli interventi attivati e da attivare in somma urgenza al fine di intervenire sul reticolo idrografico danneggiato dagli eventi;

VISTE le schede intervento, elaborate dagli Uffici Territoriali dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile acquisite agli atti con i seguenti protocolli: n. 37403, n. 37449, n. 37451, n. 37462, n. 37463, n. 37464, n. 37465, n. 37466, n. 37467, n. 37468, n. 37469, n. 37470, n. 37471 e n. 37472 del 9/6/2023 e n. 40477 del 13/6/2023 e che sono coerenti con l'obiettivo di intervenire sul reticolo idrografico danneggiato dagli eventi;

CONSIDERATO che, come esplicitato nelle schede sopra citate, tali interventi di somma urgenza sono stati avviati nell'immediatezza degli eventi calamitosi in oggetto sui territori interessati dall'emergenza, e i relativi lavori sono ad oggi in corso di realizzazione da parte degli Uffici Territoriali dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

DATO ATTO che si è provveduto all'apertura presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, della contabilità speciale n. 6402 intestata a "Pres. R. Emilia Rom. C.D. O.992-2023" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 992-2023";

DATO ATTO, altresì:

- che con nota prot. n. 561641 del 9/6/2023 lo scrivente ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la proposta del Piano degli interventi urgenti, finanziato per l'importo complessivo di 20.000.000,00 di euro e con il quale si programma in questa fase la spesa per i primi interventi di somma urgenza attivati a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- che con nota prot. DPC n. 30454 del 15/6/2023 il Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

- che alla copertura della spesa per l'attuazione del Piano in parola si farà fronte con le risorse di cui allo stanziamento disposto con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, accreditate sulla richiamata contabilità speciale n. 6402;

RITENUTO, pertanto, di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il "*Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini - Secondo stralcio*";

VISTE:

- la determinazione del Direttore dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 9 novembre 2022, n. 4095, con la quale è stato adottato, il "*Nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*" ed, in particolare:

- l'art. 38, secondo cui l' Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l'art. 39 che attribuisce all' Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei Piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

- la Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 "*Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*";

RITENUTO, pertanto, di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) - posta ora in capo allo scrivente Commissario delegato e, nella fase successiva all'emanazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile di subentro nell'ordinario, al Soggetto responsabile che sarà nominato con la medesima ordinanza - oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023 "*Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025*" aggiornato con Deliberazione di Giunta regionale n. 719/2023;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del pre-

sente atto, il *“Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio-Emilia e Rimini - Secondo stralcio”*, con il quale, in questa fase, a valere sullo stanziamento statale di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, pari a 20.000.000,00 di euro, si programma la spesa per interventi di somma urgenza, realizzati a cura dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

2. di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell’Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) - posta ora in capo allo scrivente Commissario delegato e, nella fase successiva all’emanazione dell’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile di subentro nell’ordinario, al Soggetto responsabile che sarà nominato con

la medesima ordinanza - oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-maggio-2023>

4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2, e 42 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a
partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle
province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di
Ravenna e di Forlì-Cesena – secondo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di
emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello
stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 997 del 24 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 998 e n. 999 del 31 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
n. 1003 del 14 giugno 2023

Bologna, giugno 2023

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	5
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	5
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	5
2.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 992/2023)	6
2.4	PROCEDURE DI SOMMA URGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 19 D.L. 61/2023)	6
2.5	TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	7
2.6	PREZZARI REGIONALI	7
2.7	SPESE GENERALI E TECNICHE	7
2.8	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	9
2.9	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	9
2.10	COFINANZIAMENTI	10
2.11	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	10
2.11.1	SCHEDA INTERVENTO	10
2.11.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	10
2.12	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	10
3	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	11
3.1	RIMODULAZIONE INTERVENTI DEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO	11
3.2	ELENCO LAVORI A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 23/05/2023	11
3.3	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	18
4	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	20
4.1	QUADRO DELLA SPESA	20
4.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI	20
5	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	21

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

1 PREMESSA

Con decreto del Ministero per la protezione civile e le politiche del mare del 3 maggio 2023 è stato dichiarato lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile.

Il Consiglio dei Ministri in data 4 maggio 2023 (G.U. n. 118 del 22/05/2023) ha dichiarato per la durata di 12 mesi lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che a partire dal 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, stanziando € 10.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile l'8 maggio 2023 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 992 (G.U. n. 110 del 12/05/2023) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Consiglio dei ministri in data 23 maggio 2023 ha esteso gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con propria delibera del 4 maggio 2023 al territorio delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023, stanziando ulteriori € 20.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti.

Il Commissario con decreto n. 74 del 28/05/2023 ha approvato il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzato all'assistenza alla popolazione e al soccorso.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile ha successivamente emanato le Ordinanze n. 997 del 24/05/2023, n. 998 e la n. 999 del 31/05/2023 e la 1003 del 14 giugno 2023.

Con l'entrata in vigore del Decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", assume particolare rilevanza nel presente Piano l'art. 19 del predetto Decreto, che disciplina le procedure di somma urgenza e di protezione civile da applicare per gli interventi necessari per fronteggiare gli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei ministri sopracitate.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza citata.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 3 dell' Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 992/2023 prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, anche di natura organizzativa, ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **4/05/2024**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6402 intestata "Pres. R. Emilia Rom. C.D. O.992-2023" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 992-2023" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 992/2023)

1. Il Commissario delegato ed i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

2.4 PROCEDURE DI SOMMA URGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 19 D.L. 61/2023)

1. In caso di somma urgenza relativa all'immediata esecuzione di lavori o all'immediata acquisizione di servizi e forniture necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 61/2023, le disposizioni di cui all'articolo 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'articolo 229, comma 2, del medesimo decreto legislativo.
2. Agli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1,

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 61/2023, le disposizioni di cui all'articolo 140, commi 6, 7 e 11, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'articolo 229, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

2.5 TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 992/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **12 mesi** per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei lavori.

2.6 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

2.7 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e dal Regolamento Regionale n. 6/2019, nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.8 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo del soggetto attuatore in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti. Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

2.9 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.10 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

2.10 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.11 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.11.1 SCHEDE INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDCPC 992/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

2.11.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

2.12 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 5.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

3 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

3.1 RIMODULAZIONE INTERVENTI DEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO

Gli importi degli interventi già programmati nel primo stralcio del Piano approvato con Decreto Commissariale n.74 del 28 maggio 2023 a valere sulle risorse della Delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023 vengono integrati con le risorse di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO CON RISORSE DELIBERA DEL 23/05/2023 IVA INCLUSA €	IMPORTO FINANZIATO CON RISORSE DELIBERA DEL 4/05/2023 IVA INCLUSA €	IMPORTO COMPLESSIVO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18137	F28H23 0002300 02	BO	Imola	via Merlo	ARSTePC - UT Bologna	Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale del torrente Sillaro a seguito di rotta in corrispondenza di Via Merlo 5 verificatasi o in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della città metropolitana di Bologna	655.000,00	1.345.000,00	2.000.000,00	b
18138	F31J230 0005000 2	RA	Bagnacavallo	Boncellino	ARSTePC - UT Ravenna	Lavori di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine sinistro, a monte del ponte della ferrovia in località Boncellino, distrutto in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	1.096.000,00	1.345.000,00	2.441.000,00	b

1.751.000,00 2.690.000,00 4.441.000,00

3.2 ELENCO LAVORI A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 23/05/2023

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Gli interventi indicati nella tabella sotto riportata sono finanziati con le risorse di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023. Taluni interventi potrebbero essere successivamente integrati in considerazione del fatto che gli stessi, pur essendo tutti già iniziati, sono tutt'ora in corso.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18140	F28H23000240002	BO	Imola	via del Tiglio	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Imola (BO) – Torrente Sillaro - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Sillaro a seguito di rotta in corrispondenza di via del Tiglio, verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	200.000,00	b
18141	F98H2300015 maggio 0002	FE	Argenta	Campotto	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Argenta (FE) – Torrente Idice - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale della coronella della chiavica Cardinala, in località Campotto, verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023	235.000,00	b
18142	F98H23000160002	BO	Molinella	Selva Malvezzi	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Molinella (BO) – Torrente Quaderna - Lavori di Somma Urgenza per i ripristini dell'argine sinistro collassato in due aree del torrente Quaderna in prossimità della località Selva Malvezzi, verificatosi il 3 maggio 2023	1.400.000,00	b
18143	F78H23000110001	BO	Medicina	Sant'Antonio	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Medicina (BO) - Torrente Quaderna - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale destro del torrente Quaderna a seguito di rotta in prossimità della tenuta Malvezza verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	2.430.000,00	b
18144	F78H23000120001	BO	Medicina	torrente Gaiana	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Medicina (BO) - Torrente Gaiana - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale sinistro del torrente Gaiana a seguito di due rotte a valle del canale Emiliano-Romagnolo verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	3.080.000,00	b
18145	F28H23000250002	BO	Imola	Sesto Imolese - via Ladello	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Imola (BO) – Torrente Sillaro - Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale destro del torrente Sillaro a seguito di rotta in corrispondenza di Via Ladello - Loc. Sesto Imolese verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	200.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

18146	F98H23000170002	BO	Molinella	torrente Idice	ARSTePC - UT Bologna	Comune di Molinella (BO) - Torrente Idice – Lavori di Somma Urgenza per il ripristino del corpo arginale della zona in prossimità della ex chiavica Padusa (dismessa), verificatasi successivamente all'evento di piena del 2 maggio 2023.	250.000,00	b
COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18147	F28H23000260002	BO	Pianoro, Ozzano Emilia, Imola, Monterenzio, S. Lazzaro, Bologna, Castel Guelfo	torrente Zena	ARSTePC - UT Bologna	Comuni vari – Lavori di Somma Urgenza per la rimozione di piante arboree a rischio schianto, barriere legnose in alveo e sfalci in aree demaniali sul Torrente Zena e sui corsi d'acqua vari interessati dagli eventi del 2 maggio 2023	500.000,00	b
18148	F78H23000140002	BO	Baricella, Budrio, Castel S. Pietro, Malalbergo, Molinella, Monte San Pietro, Valsamoggia, Zola Predosa	torrenti Idice e Quaderna	ARSTePC - UT Bologna	Comuni vari – Lavori di Somma Urgenza per la rimozione di piante arboree a rischio schianto, barriere legnose in alveo e sfalci nella confluenza dei Torrenti Idice e Quaderna - Loc. Ponte via Boscosa e tratti limitrofi.	200.000,00	b
18149	F51J23000020002	RA	Vari	Vari	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni vari – fiume Santerno – lavori di somma urgenza per ripristino officiosità idraulica e delle arginature danneggiate in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	1.250.000,00	b
18150	F21J23000070002	RA	Vari	fiume Senio	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni vari – fiume Senio – lavori di somma urgenza per ripristino officiosità idraulica e delle arginature danneggiate in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	1.250.000,00	b
18151	F21J23000080002	RA	Faenza, Russi, Bagnacavallo, Ravenna	fiume Lamone	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni vari – fiume Lamone – dal comune di faenza al ponte di Grattacoppa - lavori di somma urgenza per ripristino officiosità idraulica (taglio vegetazione, ripristino golena) corpi arginali e rampe esterne in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	990.000,00	b
18152	F41J23000020002	RA	Bagnacavallo, Russi, Ravenna	Traversara, Ponte Albergone	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni vari – fiume Lamone – lavori di somma urgenza per ripristino officiosità idraulica e delle arginature danneggiate in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio	1.221.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

						2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna		
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18153	F26F23000110003	RA	Bagnacavallo, Russi	Boncellino	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni di Bagnacavallo e russi - località Boncellino - fiume Lamone - lavori di somma urgenza per il ripristino argine sinistro a monte della rotta, per il ripristino dell'efficienza dell'alveo a monte e a valle del ponte della ferrovia destra e sinistra, danneggiato in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	1.500.000,00	b
18154	F61J23000040002	RA	Ravenna	fiume Lamone	ARSTePC - UT Ravenna	Comune di Ravenna – fiume Lamone – dal ponte di Grattacoppa alla s.s. 309 - lavori di somma urgenza per ripristino officiosità idraulica (rimozione occlusioni, taglio vegetazione, ripristini di vario genere) in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	367.000,00	b
18155	F21J23000170002	RA	Vari	tratti collinari Senio, Santerno e fiume Lamone	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni vari - tratti collinari Senio, Santerno e fiume Lamone - lavori di somma urgenza per taglio di vegetazione e rimozione alberi riversi in alveo per il ripristino dell'efficienza idraulica in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	248.250,00	b
18156	F51J23000040002	RA	Cervia, Ravenna	Castiglione di Cervia, Castiglione di Ravenna	ARSTePC - UT Ravenna	Comuni di Cervia e Ravenna – fiume savio. loc. Castiglione di Cervia e castiglione di Ravenna lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'argine destro, a valle dell'abitato di castiglione di Cervia e messa in sicurezza dai cedimenti arginali diffusi lungo l'asta fluviale in destra e sinistra idraulica. in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	347.750,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18157	F91J23000050002	RA	Sant'Agata sul Santerno	Sant'Agata sul Santerno	ARSTePC - UT Ravenna	Comune di S. Agata sul Santerno – fiume Santerno – lavori di somma urgenza per la ripresa della rotta arginale sponda sinistra del torrente Santerno nel tratto tra il ponte della ferrovia e la provinciale sp 253 e per il ripristino dell'officiosità idraulica in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	400.000,00	b
18158	F41J23000090002	RA	Lugo	Cà di Lugo	ARSTePC - UT Ravenna	Comune di Lugo (RA) - fiume Santerno – lavori di somma urgenza per la ripresa della rotta arginale in destra idraulica tratto dal ponte di ca' di lugo alla via Leonelli in località Ca' di Lugo e per il ripristino dell'officiosità idraulica in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della provincia di Ravenna	430.000,00	b
18159	F31J23000090002	FC	Cesena, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna, Montiano, Roncofreddo, Sogliano, Savignano	corsi d'acqua Savio, Borello, rio Casalecchio, Rubicone e Pisciatello	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comuni di Cesena, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna, Montiano, Roncofreddo, Sogliano, Savignano - corsi d'acqua Savio, Borello, rio Casalecchio, Rubicone e Pisciatello - Interventi di somma urgenza per chiusura rotte arginali del F. Savio e rio Casalecchio in Comune di Cesena e interventi diffusi di rimozione delle occlusioni e ricostruzione delle rive per il regolare deflusso delle acque a presidio di infrastrutture e abitazioni in tutto il reticolo idrografico del bacino Savio, Rubicone e Pisciatello	190.000,00	b
18160	F11J23000050002	FC	Cesena	corso d'acqua Pisciatello	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comune di Cesena - corso d'acqua Pisciatello - Ripristino di muro idraulico in loc. Case Castagnoli	250.000,00	b
18161	F61J23000070002	FC	Vari	fiumi Montone Rabbi Ronco Bidente e Bevano	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza degli alvei e delle arginature dei fiumi del territorio Forlivese nei bacini dei fiumi Montone Rabbi Ronco Bidente e Bevano danneggiati dalla piena dei giorni 16_17_18 maggio 2023	100.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18162	F61J23000100002	FC	Vari	corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comuni del territorio forlivese - corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano - Lavori di somma urgenza per il ripristino di muri idraulici e difese di sponda a presidio di infrastrutture e insediamenti nei bacini dei fiumi Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano danneggiati dalla piena dei giorni 16_17_18 maggio 2023 -	100.000,00	b
18163	F61J23000110002	FC	Vari	corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comuni del territorio forlivese - corsi d'acqua Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano - Interventi diffusi di recupero della vegetazione ribaltata, danneggiata, in eccesso negli alvei fluviali dei fiumi del territorio forlivese	100.000,00	b
18164	F31J23000100002	FC	Savignano sul Rubicone	corso d'acqua Rubicone	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comune di Savignano sul Rubicone - corso d'acqua Rubicone - Intervento di ripristino della scarpata del F. Rubicone a presidio della strada Via Rubicone destra nel tratto ricompreso tra il Ponte di Via Galeazza e Via Bastia mediante opere in massi ciclopici e in c.c.a.	110.000,00	b
18165	F41J23000040002	FC	Savignano sul Rubicone, Gatteo	corso d'acqua Rubicone	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo - corso d'acqua Rubicone - Intervento di ripristino delle scarpate e del muro idraulico sul F. Rubicone a presidio di Via Rubicone e Via Rubicone destra nel centro di Fiumicino mediante opere in c.c.a.	110.000,00	b
18166	F41J23000050002	FC	Savignano sul Rubicone, Gatteo	corso d'acqua Rubicone	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo - corso d'acqua Rubicone - Intervento diffuso di ripristino delle scarpate erose del F. Rubicone nel tratto arginato a valle della Via Emilia mediante opere in massi ciclopici e palizzate	110.000,00	b
18167	F61J23000080002	FC	Forli	corso d'acqua Rabbi	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comune di Forli - corso d'acqua Rabbi - Lavori di somma urgenza per la prima messa in sicurezza della Briglia Calanco e del tratto di alveo interessato dal dissesto in località San Lorenzo in Noceto del Comune di Forli	110.000,00	b
18168	F61J23000090002	FC	Forli	corso d'acqua Montone	ARSTePC - UT Forli-Cesena	Comune di Forli - corso d'acqua Montone - Lavori di somma urgenza per la prima messa in sicurezza della Briglia Medicea Ladino San Varano e del tratto di alveo interessato dal dissesto in località Ladino e San Varano del Comune di Forli	110.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18169	F68H23000170002	RN	Riccione, Coriano	Osteria del Fiume, Ospedaletto	ARSTePC - UT Rimini	Comuni vari- torrente Marano - Interventi di messa in sicurezza dell'alveo per ripristino officiosità à idraulica in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, nel periodo 16-18 maggio 2023 , hanno colpito il territorio della Provincia di Rimini	260.000,00	b
18170	F48H23000250002	RN	Vari	Territorio riminese	ARSTePC - UT Rimini	ART. 163 D.LGS.50/2016 - Comuni vari - Taglio di vegetazione e rimozione di alberature riverse in alveo per ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua della Provincia di Rimini in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 16 Maggio 2023, hanno colpito il territorio della Provincia di Rimini	200.000,00	b

18.249.000,00

3.3 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenzia devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti UT dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare, fra l'altro, la dicitura "Emergenza alluvione Emilia-Romagna maggio 2023", e i seguenti dati:

Intestazione	PRES.R.EMILIA-ROM. C.D. O.992-23
Indirizzo	Viale Silvani, 6 – 40132 Bologna
Codice fiscale	91457940376
UFE	6D9V17

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

Nel caso in cui per la realizzazione di un intervento sia richiesta l'estensione della copertura professionale del progettista interno di cui al D.Lgs. 50/2016 art. 106, commi 9 e 10 ss.mm.ii., come previsto all'art. 39 della polizza R.C. patrimoniale n. 2022.0079.RCP stipulata dalla Regione Emilia-Romagna ed estesa anche agli Istituti e Agenzie regionali, fra le quali vi è anche l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la copertura finanziaria di tale estensione sarà ricompresa all'interno delle spese tecniche del quadro economico dell'intervento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

4

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Delibera del Consiglio dei ministri del 23/05/2023	20.000.000,00
--	---------------

4.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Interventi - capitolo 3	Rimodulazione interventi del 1 stralcio di piano– par 3.1	1.751.000,00
	Elenco lavori a valere sulle risorse di cui alla delibera del consiglio dei ministri del 23/05/2023 - par 3.2	18.249.000,00
totale		20.000.000,00

4.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

Capitolo	Paragrafo	1 stralcio - – Delibera del Consiglio dei ministri del 4/05/2023	2 stralcio – Delibera del Consiglio dei ministri del 23/05/2023
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Assistenza alla popolazione di Enti locali		3.092.033,15	
Rimborsi ai Comuni di cui all'articolo 8 dell'OCDPC 992/2023		30.000,00	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Lavori e acquisizioni di beni e servizi	Lavori	2.690.000,00	20.000.000,00
	Rimborso all'agenzia per le prime attività connesse alla logistica, vitto e alloggio delle colonne mobili regionali e nazionale	120.000,00	
Contributo Autonoma Sistemazione		3.000.000,00	
Riconoscimento del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs 1/2018		1.067.966,85	
		10.000.000,00	20.000.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 dell'8 maggio 2023

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 997 del 24 maggio 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio

5

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 992 dell'08/05/2023

Delibera del Consiglio dei Ministri 4/05/2023

Delibera del Consiglio dei Ministri 23/05/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...